



a cura di
Letizia Rittatore
Vonwiller



ELISABETTA RASY

Una scrittrice "fotografa" lo sguardo empatico delle donne. E racconta di una sua isola del tesoro, abitata dalla Sirenetta e da Proust

SHARE LIBRI

TINA MODOTTI, Dorothea Lange, Lee Miller, Diane Arbus e Francesca Woodman sono le fotografe raccontate da Elisabetta Rasy in *Le indiscrete. Storie di cinque donne che hanno cambiato l'immagine del mondo* (Mondadori, pag. 252, € 20). «Ho voluto capire come funziona lo sguardo femminile, cioè se gli uomini e le donne guardano alla realtà allo stesso modo e vedono le stesse cose», dice.

«Effettivamente penso che ci sia una differenza, che consiste in una maggiore emotività ed empatia».



Il primo libro che ricorda?

Le fiabe di Hans Christian Andersen, per la visione magica degli oggetti quotidiani e la tenerezza,

come nell'amore impossibile della Sirenetta e nella sofferenza della piccola fiammiferai.

Il personaggio preferito? Kim dell'omonimo libro di Rudyard Kipling, oppure Jim de *L'isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson. Due ragazzini avventurosi.

Un libro che avrebbe voluto scrivere... *Alla ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust: non solo perché è un monumento della letteratura, ma perché mi sono riconosciuta nel sentimento della realtà dell'autore, diviso tra partecipazione e curiosità per la vita degli altri e un riflessivo distacco.

Il libro che consiglia... Per lo stesso motivo *Ricerca* di Proust: è un libro-mondo nel quale si può abitare come in una vita parallela.

Un segreto del suo lavoro. Una calma colazione, e mi metto alla scrivania fino a fine mattinata. Poi faccio altro. Spesso, un attimo prima di dormire, mi vengono nuove idee: le appunto su un quaderno che ho sempre accanto al letto.

L'ordine della sua libreria? I libri hanno invaso la casa, trovarli è una specie di caccia al tesoro.

IL TRIANGOLO NO

PERCHÉ È DIFFICILE DIVENTARE ADULTI? CON TRE "COMPLICI", PERRIN SVELA IL MISTERO

È IL 1986. NINA, Étienne e Adrien, compagni di classe, sono inseparabili. Si sono scelti, senza nemmeno una parola, solo prendendosi per mano. Inizia con la storia di un trio di adolescenti il nuovo romanzo di Valérie Perrin, *Tre* (e/o, pag. 624, € 19). È attorno a loro che si

dipana una trama che, con un continuo sottofondo di mistero, arriva al 2017. Anno in cui un'auto viene ripescata dal fondo di un lago, proprio nel paese della Borgogna in cui sono cresciuti i ragazzi. A seguire il caso, è Virginie, giornalista anch'essa dal passato enigmatico. Perrin, compagna del regista Claude Lelouch, i cui precedenti romanzi, *Il quaderno dell'amore perduto* e *Cambiare l'acqua ai fiori*, tradotti in una trentina di Paesi, hanno venduto oltre due milioni di copie, ha il dono di cogliere l'inatteso negli eventi della vita. Seguendo il filo di una vicenda implacabile, ci trascina in un thriller amoroso, che spiega perché l'amicizia adolescenziale raramente sopravvive all'età adulta. Se il futuro che il trio disegna all'inizio è luminoso (si parla di andare a vivere insieme a Parigi e di formare gruppi rock), tutto cambia nell'estate dei 18 anni. Nina, orfana del nonno che l'ha allevata, rinuncia al sogno per la sicurezza del matrimonio con il bello e ricco Emmanuel; Étienne e Adrien, che pur partono per la capitale francese, si separano. E, a 200 pagine dalla fine, due colpi di scena inaspettati...

TI POTREBBERO PIACERE ANCHE...



Con la **prima indagine di Edna Silvera**, restauratrice-detective, inizia una serie fra arte e noir che ha per scenario Chiavari e l'entroterra ligure (Con *l'arte e con l'inganno* di Valeria Corciolani, Rizzoli, pag. 300, € 16).



Nuovo caso per il **vice-questore Vanina Guarrasi**. Minacciata dalla mafia, deve far luce sull'omicidio di uno stimato e solitario professore di filosofia di Catania (*L'uomo del porto* di Cristina Cassar Scalia, Einaudi, pag. 328, € 18).



Il **filosofo greco** per eccellenza usa la sapienza come strumento d'indagine per barcamenarsi fra morti misteriose, cospirazioni e personaggi ambigui (*Aristotele e la Montagna d'Oro* di Margaret Doody, Sellerio, pag. 412, € 15).

COMING SOON

«Una casa editrice non è un tribunale», ha detto **Ernesto Franco**, direttore editoriale di Einaudi. Confermando la pubblicazione della biografia di **Philip Roth**, curata da Blake Bailey e bloccata dall'americana W.W. Norton in aprile, dopo le accuse di abusi sessuali al suo autore. Si potrà leggere in Italia, ma nell'autunno 2022: ci sono circa 900 pagine da tradurre...

© RIPRODUZIONE RISERVATA